

LE ELEZIONI COMUNALI TICINESI 2024

PARTECIPAZIONE E RISULTATI, PER SESSO ED ETÀ

Mauro Stanga

Ufficio di statistica (Ustat)

Alle elezioni comunali dell'aprile 2024 ha partecipato il 58,6% degli aventi diritto di voto, per eleggere gli organi esecutivi e legislativi di oltre 80 comuni ticinesi.

Ma quali elettori hanno partecipato in misura maggiore e minore? E quali tipologie di candidati hanno fatto registrare i tassi di successo più elevati e più contenuti? Queste le domande a cui abbiamo voluto fornire risposte, considerando il sesso e l'età di elettori e candidati.

Scopriamo ad esempio che la maggiore propensione alla partecipazione elettorale si riscontra tra le fasce di elettorato in età più avanzata, con tassi che superano il 70% tra gli uomini di 66 anni e più.

Per i Municipi, le possibilità di essere eletti variano molto in funzione di sesso ed età: se tra gli uomini tra i 56 e i 65 anni il tasso di successo elettorale è stato del 44,5% e tra quelli tra i 46 e i 55 del 39,9%; solo il 4,8% delle donne tra i 18 e i 25 anni candidatesi hanno avuto la stessa (buona) sorte.

Molto meno “selettive” – per lo meno per i criteri qui considerati di sesso ed età – risultano invece essere le elezioni per i Consigli comunali.

Introduzione

Le elezioni comunali sono generalmente sentite e partecipate in Ticino. **Ad aprile 2024, in occasione della consultazione al centro di questo articolo, il tasso di partecipazione globale è stato del 58,6%**. Un dato che risulta più elevato di quelli registrati in occasione delle ultime elezioni cantonali (56,0%) e federali (48,0%), tenutesi entrambe nel 2023.

Sul piano dei confronti temporali, tuttavia, si constata il proseguimento di una leggera erosione anche nella partecipazione alle elezioni comunali, che riporta il dato sotto la soglia del 60% (nel 2021 aveva votato il 61,0%).

Nell'insieme degli 82 comuni ticinesi in cui ad aprile 2024 i cittadini sono stati chiamati al voto, si sono presentati 1.445 candidati¹ ai Municipi e 5.279 ai Consigli comunali².

Al di là di questi primi dati generali, in questo articolo ci si concentrerà sul sesso e sull'età di chi ha partecipato, votando a queste elezioni; nonché di chi si è candidato ed è stato o no eletto nei Municipi e nei Consigli comunali. Sarà così

possibile individuare le tipologie di elettori tendenzialmente più o meno assidue al voto, così come le categorie di candidati che alla prova delle urne hanno maggiori o minori possibilità di risultare eletti.

Chi vota di più e chi di meno

Come anticipato, nell'insieme dei comuni in cui ad aprile 2024 si è votato per le elezioni comunali, i cittadini che hanno espresso il loro voto sono stati il 58,6%. Un dato che varia tuttavia molto nei diversi comuni coinvolti; dal 79,6% di Airola al 48,8% di Massagno.

Ma quali sono le categorie di elettorato che hanno partecipato in misura maggiore? E in quali altre è invece più diffuso l'astensionismo?

Per rispondere a queste domande disponiamo di dati sulla partecipazione con il dettaglio per sesso ed età degli elettori, forniti in questa occasione da 46 Cancellerie comunali, che insieme riuniscono circa i tre quarti dei cittadini chiamati alle urne in aprile³.

¹ Termini quali “cittadini”, “elettori”, “votanti”, “candidati” ed “eletti” sono qui indicati solo al maschile per agevolare la lettura, ma la forma femminile è sempre da considerare come implicitamente inclusa.

² Non vengono qui conteggiati coloro che sono stati designati in diversi comuni attraverso elezioni tacite (senza operazioni di voto) e quanti erano candidati al Municipio e al Consiglio comunale di Arbedo-Castione, dove le elezioni sono state annullate e posticipate, in seguito a irregolarità emerse in fase di scrutinio.

³ I comuni che ci hanno spedito i dati, permettendoci di approfondire il tema della partecipazione elettorale, sono i seguenti: Agno, Airola, Arogno, Avegno-Gordevio, Balerna, Bedano, Bellinzona, Bioggio, Breggia, Brissago, Cadempino, Cadenazzo, Caslano, Castel San Pietro, Cevio, Chiasso, Comano, Cugnasco-Gerra, Cureglia, Gordola, Gravesano, Lavertezzo, Locarno, Losone, Lugano, Lumino, Manno, Massagno, Melide, Mendrisio, Minusio, Morbio Inferiore, Novazzano, Paradiso, Personico, Porza, Ronco Sopra Ascona, Sant'Antonino, Savosa, Stabio, Tenero-Contrà, Terre di Pedemonte, Tresa, Vacallo, Valmara e Vernate.



Il grafico [F. 1] mostra ad esempio come gli uomini che hanno più di 65 anni fanno registrare un tasso di partecipazione superiore al 70%. La partecipazione delle donne supera invece sempre il 60% dopo i 55 anni. Si conferma dunque una maggiore propensione alla partecipazione tra gli elettori in età più avanzata, mentre gli elettori tra i 20 e i 45 anni (sia uomini che donne) non raggiungono nemmeno la soglia del 50% (i 26-35enni nemmeno quella del 40%).

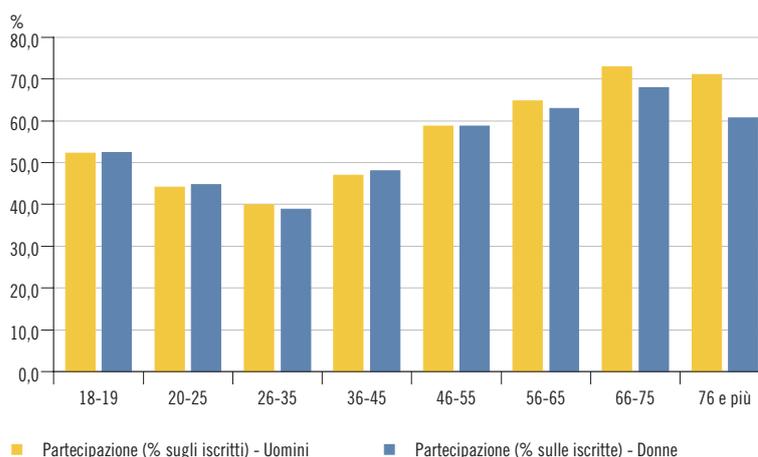
Questo stato di cose potrebbe dar vita a numerose riflessioni sulla rappresentatività di chi effettivamente prende le decisioni attraverso gli strumenti democratici del voto. D'altra parte, come fatto notare in precedenti occasioni, gli aspetti "controversi" non sono certo da ricondurre all'alta partecipazione da parte delle classi di età più elevate, ma, inversamente, nelle basse percentuali riscontrabili tra le fasce di elettorato più giovani.

Lo stesso grafico [F. 1] illustra anche come le differenze davvero significative nella percentuale di voto tra uomini e donne (a favore dei primi) emergano solo dai 66 anni in poi. Nelle classi di età più giovani si riscontrano al contrario anche dei casi in cui sono le donne a votare in misura leggermente maggiore (18-19enni; 20-25enni e 36-45enni).

Dalle candidature ai seggi. Tutti uguali di fronte al voto?

Possiamo ora spostare l'attenzione dal corpo elettorale a quanti si sono messi a disposizione per queste elezioni comunali, candidandosi. I dati utilizzati sono in questo caso i risultati ufficiali di tutti i comuni in cui si è votato, pubblicati dalla Cancelleria dello Stato (<https://www.elezioni.ti.ch/comunali-2024/home>)⁴.

F. 1 Partecipazione alle elezioni comunali* (in %), secondo la fascia di età e il sesso, in Ticino, ad aprile 2024



* Dati relativi a 46 comuni (156.311 iscritti in catalogo, pari al 73,5% del totale).
 Fonti: Cancellerie comunali; Ustat

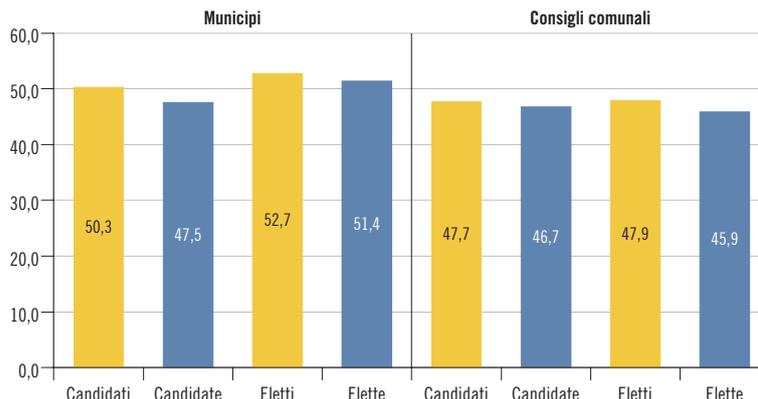
Manterremo l'attenzione sulle variabili di sesso ed età, con l'intento di stabilire se hanno un ruolo sulle scelte effettuate dagli elettori attraverso il voto. Ci sono delle tipologie di candidati, in base al sesso e all'età, che risultano avere maggiori o minori possibilità di venire eletti? È quanto ci ripromettiamo di scoprire in questa parte.

Per cominciare, il grafico [F. 2] presenta l'età media riscontrata tra gli uomini e le donne che si sono candidate/i e quante/i sono in seguito risultati elette/i. A un primo colpo d'occhio si nota subito come il dato cambi (con un innalzamento dell'età media) dopo il voto per i Municipi ma non per i Consigli comunali.

L'età media tra i candidati agli esecutivi è di 50,3 anni e sale a 52,7 tra gli eletti; analogamente, è di 47,5 anni tra le candidate e di 51,4 tra le elette. Segno che chi vota tende a premiare

⁴ Nei Consigli comunali non vengono considerati eletti i candidati che sono stati eletti anche in un Municipio. In questi casi si è proceduto all'inserimento nei Consigli comunali dei primi subentranti. È stato altresì tenuto conto dei casi di incompatibilità con la carica segnalati nei risultati elettorali. Nei casi in cui una lista abbia ottenuto un numero di seggi maggiore a quello dei candidati presentati, non abbiamo invece proceduto a integrare le persone a cui questi seggi sono stati successivamente attribuiti.

F. 2
Età media di candidati ed eletti alle elezioni comunali di aprile 2024, per sesso, in Ticino



Fonti: Cancelleria dello Stato; Ustat

maggiormente per gli esecutivi le candidature contraddistinte da un'età più elevata.

Non così per i Consigli comunali, dove il processo elettorale non porta a un innalzamento dell'età media tra chi si candida e chi viene eletto, per gli uomini come per le donne (l'età media si aggira attorno ai 47 anni in tutte le categorie di candidate/i e di elette/i) [F. 2].

Lo stesso grafico ci mostra inoltre come i Municipali tendano ad avere un'età media superiore rispetto ai Consiglieri comunali (+4,8 anni in media per gli uomini e +5,5 per le donne) e come le donne candidate ed elette siano in media leggermente più giovani rispetto ai loro corrispettivi uomini [F. 2].

Andando più a fondo, il grafico [F. 3] presenta i diversi tassi di successo riscontrati per sesso e per età, per l'elezione dei Municipi. In sostanza per uomini e donne e per ogni fascia di età viene calcolata la percentuale di eletti sulle candidature. Notiamo così che il 36,0% degli uomini che si sono candidati alle elezioni degli esecutivi è risultato eletto, cosa che si è verificata solo per il 22,7% delle donne. Si tratta indubbiamente di una differenza molto importante: l'elettorato risulta premiare in misura nettamente maggiore le candidature maschili.

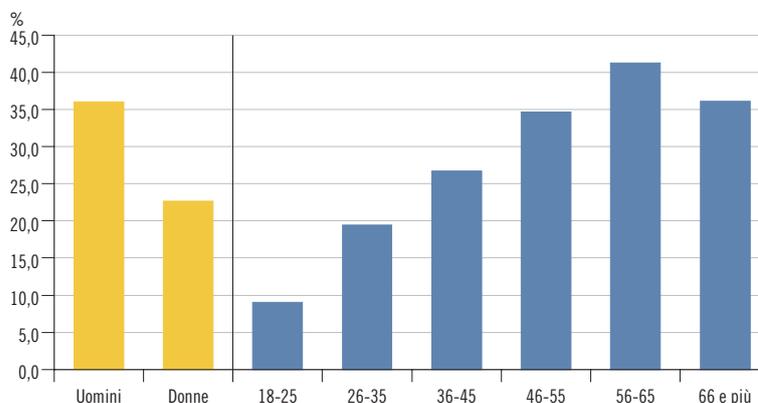
Anche l'età dei candidati appare essere un criterio che chi vota considera nell'espressione delle proprie preferenze. Lo stesso grafico [F. 3] mostra come il tasso di successo elettorale aumenta visibilmente con l'aumentare dell'età dei candidati.

La fascia di età caratterizzata dalle maggiori chances di successo elettorale è quella che va dai 56 ai 65 anni (eletti nel 41,3% dei casi), mentre la seconda è quella successiva: gli ultra 65enni che si sono candidati alle elezioni di un Municipio sono stati eletti nel 36,1% dei casi [F. 3].

All'estremo opposto, i candidati più giovani (18-25 anni) hanno fatto registrare un tasso di elezione negli esecutivi di solo il 9,0%, mentre anche i 26-35enni non hanno raggiunto il 20% di successo elettorale.

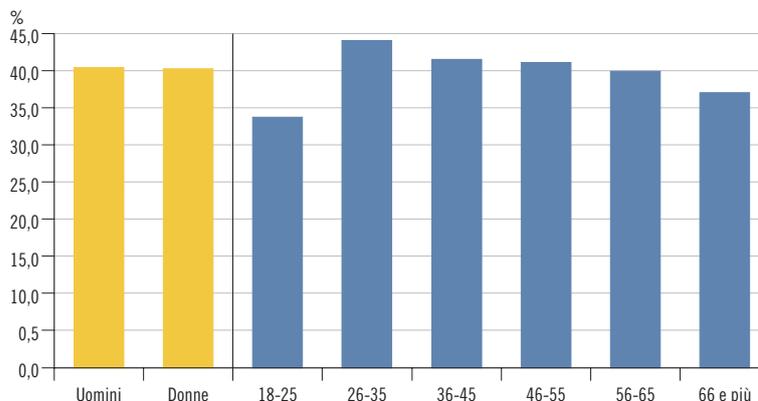
Il grafico [F. 4] presenta lo stesso dato per le elezioni dei Consigli comunali, dove non risultano emergere differenze davvero significative, con la sola eccezione dei candidati più giovani

F. 3
Tasso di successo elettorale (in % sulle candidature) alle elezioni dei Municipi, secondo il sesso e la fascia di età, in Ticino, aprile 2024



Fonti: Cancelleria dello Stato; Ustat

F. 4
Tasso di successo elettorale (in % sulle candidature) alle elezioni dei Consigli comunali, secondo il sesso e la fascia di età, in Ticino, aprile 2024



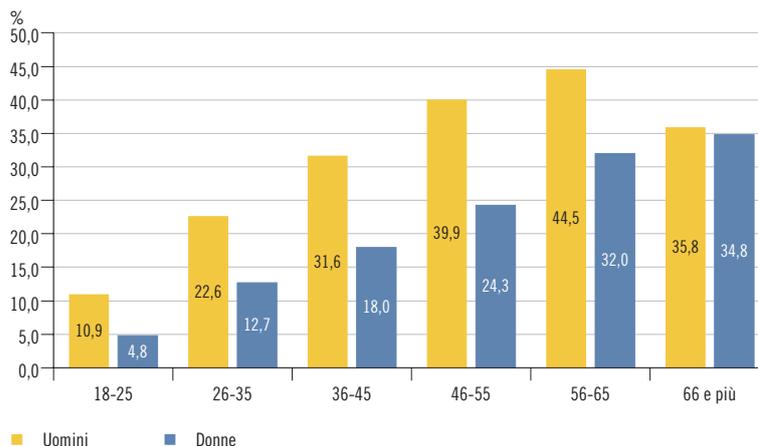
Fonti: Cancelleria dello Stato; Ustat

(18-25enni), che non raggiungono il 35% di successo elettorale, quota superata invece da tutte le altre categorie qui considerate.

Un confronto anche solo sommario tra gli istogrammi rappresentati nei grafici [F. 3] e [F. 4] permette di notare come la chiara selezione ef-

F. 5

Tasso di successo elettorale (in %), per diverse tipologie di candidati ai Municipi, in Ticino, aprile 2024



Uomini Donne
 Fonti: Cancelleria dello Stato; Ustat

fettuata dagli elettori allorché votano per gli esecutivi, non ha un corrispettivo allorché si vota per i legislativi. Uomini e donne hanno ad esempio entrambi il 40% di possibilità di risultare eletti, percentuale che accomuna praticamente tutte le categorie contemplate, ad eccezione, come già accennato, dei più giovani, che hanno fatto registrare un tasso di successo elettorale del 33,7% [F. 4].

Possiamo a questo punto “incrociare” le variabili sesso ed età, ricavando 12 tipologie di candidati (donne e uomini di 18-25; 26-35; 36-45; 46-55; 56-65 e 66 e più anni) di cui presenteremo ora i relativi tassi di successo elettorale.

Il grafico [F. 5] è dedicato alle elezioni dei Municipi e, in linea con quanto visto finora, si nota a prima vista come le *chances* di ottenere un seggio varino in maniera molto chiara tra le diverse tipologie di candidati; tra il 44,5% di successo elettorale fatto registrare dagli uomini tra i 56 e i 65 anni e il 4,8% ottenuto invece dalle donne tra i 18 e i 25 anni⁵.

In generale, notiamo come le possibilità di essere eletti tendono ad aumentare con l’aumentare dell’età, con la sola eccezione degli uomini di 66 anni e più, che presentano un tasso di successo inferiore ai loro corrispettivi dai 46 ai 65 anni. Le donne contraddistinte dal più alto tasso di successo elettorale (il 34,8%) appartengono invece alla fascia di età più alta⁶ [F. 5].

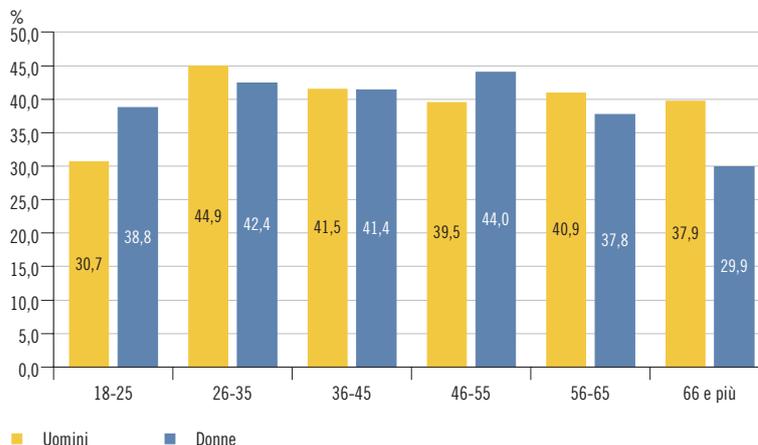
In tutte le fasce di età le donne hanno un tasso di successo elettorale molto inferiore rispetto a quello ottenuto dai loro omologhi uomini, con una sola eccezione nella classe di età più elevata (66 anni e più), in cui il tasso di successo degli uomini (35,8%) risulta solo leggermente più alto rispetto a quello delle donne (34,8%) [F. 5].

In un’ideale “classifica” stabilita in base alle percentuali di successo ottenute dalle diverse tipologie di candidature per i Municipi, i primi tre posti risultano occupati da uomini (56-65 anni; 46-55 e 66 anni e più) mentre nelle ultime due posizioni troviamo le candidature più giovani (18-25 anni) [F. 5].

Per i Consigli comunali le differenze di successo elettorale tra le diverse tipologie di candidati si confermano molto meno importanti.

F. 6

Tasso di successo elettorale (in %), per diverse tipologie di candidati ai Consigli comunali, in Ticino, aprile 2024



Uomini Donne
 Fonti: Cancelleria dello Stato; Ustat

Quelle che si distinguono per delle percentuali di successo visibilmente più contenute rispetto alle altre si trovano curiosamente ai due estremi del grafico [F. 6]. Si tratta infatti delle donne in età più avanzata (66 anni e più) e degli uomini più giovani (18-25 anni), entrambi con un tasso di successo attorno al 30%; allorché tutte le altre categorie si situano tra il 38% e il 45% [F. 6].

Tra i più giovani e i meno giovani emergono anche delle differenze piuttosto chiare per rapporto al sesso: le ragazze di 18-25 anni hanno un tasso di successo maggiore rispetto ai loro pari età (38,8% contro 30,7%), mentre all’altro estremo del grafico gli uomini di 66 anni e più sono stati eletti nel 37,9% dei casi, mentre le donne della stessa età fanno registrare il tasso di successo più basso: 29,9% [F. 6].

Riproponendo una “classifica” come fatto precedentemente per le elezioni dei Municipi, le tre tipologie di candidature che salgono su un ideale “podio” sono gli uomini di 26-35 anni (eletti nel 44,9% dei casi); le donne 46-55enni (44,0%) e le donne 26-35enni (42,4%).

⁵ Va detto che le donne candidate ai Municipi tra i 18 e i 25 anni erano solo 21, di cui una (25enne) è risultata eletta. 46 erano invece i 18-25enni uomini, 5 dei quali hanno ottenuto un seggio in Municipio.

⁶ Si tratta di 8 donne elette tra le 23 candidate di 66 anni o più. Molto più numerosi i candidati uomini in questa fascia di età: 120 (di cui 43 eletti).

Un confronto fra i grafici [F. 5] e [F. 6] conferma le profonde differenze tra i criteri utilizzati (o meno) dagli elettori nel compiere le loro scelte per le elezioni dei legislativi da una parte e degli esecutivi dall'altra.

Notiamo ad esempio come gli uomini di 26-35 anni sono la categoria con il più alto tasso di successo elettorale per Consigli comunali (44,9%) mentre sono solo all'“ottavo posto” (con una percentuale di eletti del 22,6%) per i Municipi. Le loro omologhe donne, dal canto loro, sono la terza tipologia in ordine di successo per i legislativi (42,4%) e solo la decima per gli esecutivi (12,7%).

I risultati: composizione di Municipi e Consigli comunali, per sesso ed età

Possiamo a questo punto concentrarci sulle persone che sono risultate elette negli esecutivi e nei legislativi dei comuni in cui si è votato, per valutare la composizione di questi organi politici.

Partendo dagli oltre 460 Municipali risultati eletti nell'aprile 2024, notiamo subito come quasi due terzi hanno tra i 46 e i 65 anni di età: si tratta nel dettaglio di 235 uomini e 64 donne [F. 7].

Gli uomini tra i 18-25 anni eletti nei Municipi si contano sulle dita di una mano (sono 5), mentre una sola donna in questa fascia di età è risultata eletta negli 80 comuni contemplati. Nella fascia di età più avanzata (66 anni e più) sono invece risultati eletti 43 uomini e 8 donne [F. 7].

Come complemento si può aggiungere che dei 60 Municipali designati tacitamente nei comuni in cui le elezioni non si sono svolte in forma “combattuta”, nessuno rientra nella fascia di età 18-25 e solo 3 (il 5%) hanno tra 26 e i 35 anni.

Per i Consigli comunali la composizione, come già suggerito dai dati già presentati, è più equilibrata, sia per sesso che per età. Oltre un quarto degli eletti (554 su oltre 2.130) hanno tra 46 e 55 anni. Le altre fasce di età sono rappresentate con quote attorno al 20%, ad eccezione dei due estremi: 142 (6,7%) sono gli eletti nella fascia di età più giovane e 209 (il 9,8%) quelli in età più avanzata [F. 8].

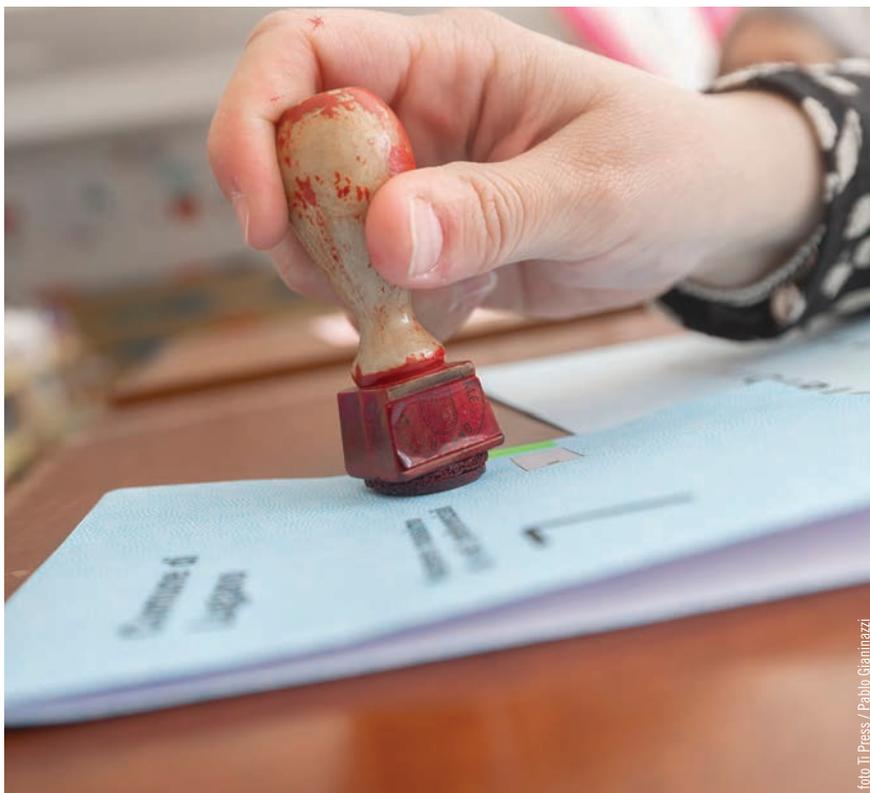
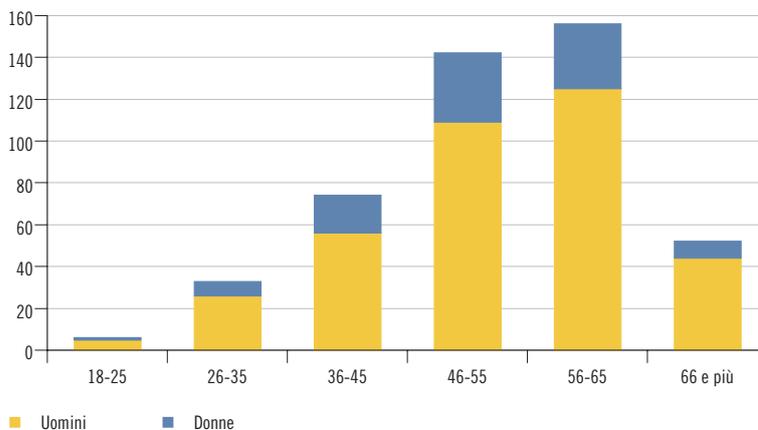


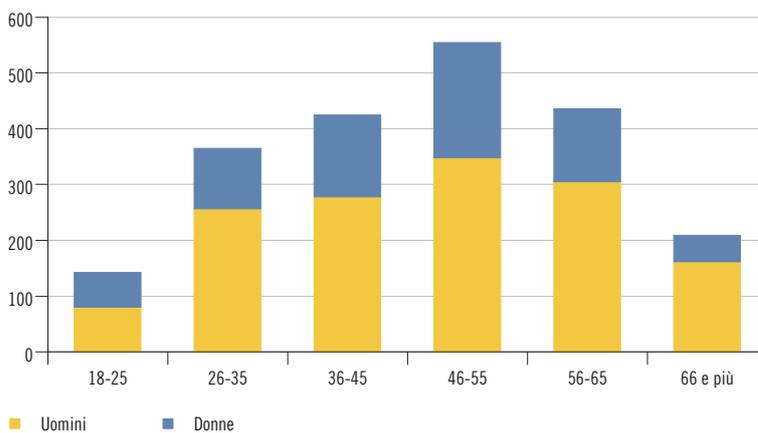
foto: T. Press / Pablo Giannazzi

F. 7
Composizione dei Municipi eletti il 14 aprile 2024, per sesso e fasce di età, in Ticino



Fonti: Cancelleria dello Stato; Ustat

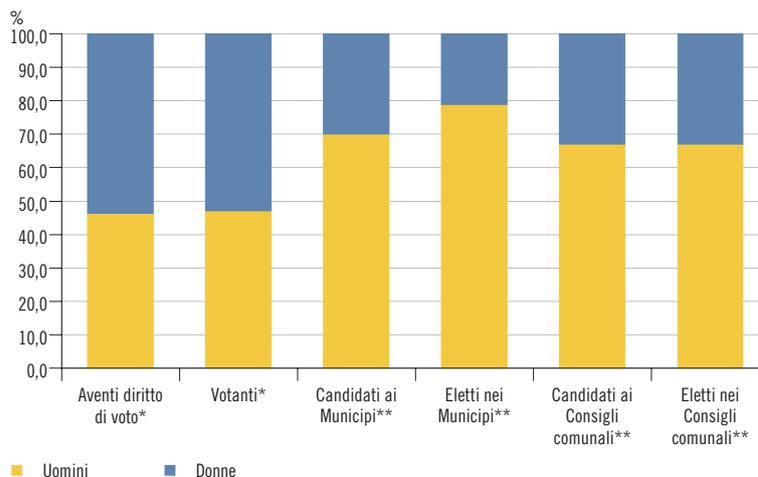
F. 8
Composizione dei Consigli comunali eletti il 14 aprile 2024, per sesso e fasce di età, in Ticino



Fonti: Cancelleria dello Stato; Ustat

F. 9

Uomini e donne (in %) tra l'elettorato, i votanti, i candidati e gli eletti alle elezioni comunali di aprile 2024, in Ticino



* Universo considerato: i 46 comuni che hanno contribuito alla raccolta dati sulla partecipazione individuale (Cancellerie comunali; Ustat).
 ** Universo considerato: i comuni in cui si è votato per le elezioni comunali del 14 aprile 2024 (CAN).
 Fonti: Cancelleria dello Stato; Cancellerie comunali; Ustat

Le donne sono rappresentate nella misura del 30% o oltre nelle diverse fasce di età, ma anche in questo caso fanno eccezione gli estremi: sono 43,7% (62 su 142) tra i più giovani e il 22,5% (47 su 209) tra gli eletti in età più avanzata [F. 8].

Come complemento si può aggiungere che dei 132 Consiglieri comunali designati tacitamente nei comuni in cui le elezioni non si sono svolte in forma “combattuta”, il 5,3% rientra nella fascia di età 18-25 e solo il 9,1% hanno tra 26 e i 35 anni.

Mondi lontanissimi? La rappresentanza per sesso ed età tra chi ha diritto di voto; chi vota; chi si candida e chi viene eletto

Per concludere, gli ultimi due grafici sono dedicati alla composizione per sesso [F. 9] ed età [F. 10] di tutte le “popolazioni” fin qui presentate e permettono di effettuare confronti e individuare eventuali “squilibri”.

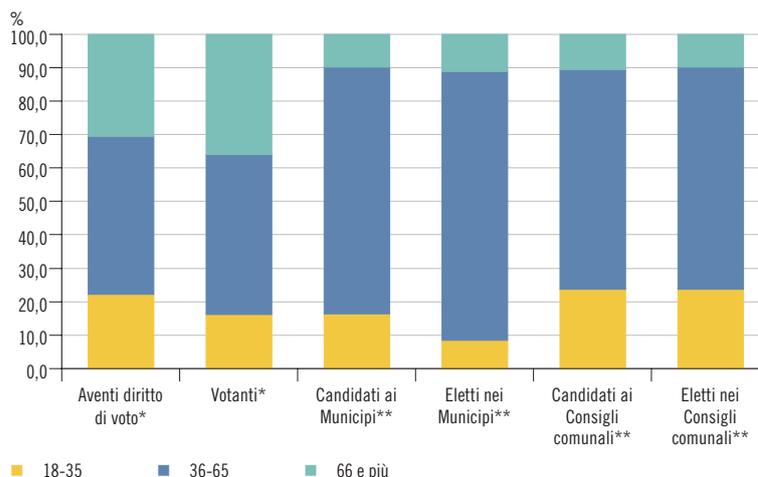
Iniziando dal sesso, non si riscontrano differenze significative tra gli aventi diritto di voto e coloro che ne hanno effettivamente usufruito nell'aprile 2024, andando a votare. In entrambi i casi le donne sono leggermente più presenti (53,6% tra gli iscritti in catalogo e 53,0% tra i votanti).

Le proporzioni cambiano nelle restanti 4 barre, dedicate a coloro che sono scesi nella competizione elettorale, candidandosi e in alcuni casi venendo eletti. Per i Consigli comunali si conferma che il processo di voto non porta a un'ulteriore selezione riguardo al sesso: sia tra i candidati che tra gli eletti, le donne sono rappresentate nella misura del 33% (che è comunque decisamente inferiore rispetto al 53% delle colonne precedenti). Il discorso cambia invece in maniera importante per i Municipi: tra i candidati le donne sono leggermente meno rappresentate (29,9%) rispetto alle liste per i legislativi e “subiscono” un'ulteriore selezione compiuta dai votanti, che le porta ad essere presenti negli esecutivi solo nella misura del 21,2% (98 donne elette su 463 municipali) [F. 9].

Passando alla rappresentanza per fasce di età [F. 10], notiamo già delle difformità tra le prime

F. 10

Tre fasce di età (in %) tra l'elettorato, i votanti, i candidati e gli eletti alle elezioni comunali di aprile 2024, in Ticino



* Universo considerato: i 46 comuni che hanno contribuito alla raccolta dati sulla partecipazione individuale (Cancellerie comunali; Ustat).
 ** Universo considerato: i comuni in cui si è votato per le elezioni comunali del 14 aprile 2024 (CAN).
 Fonti: Cancelleria dello Stato; Cancellerie comunali; Ustat

due barre: a causa delle differenze che abbiamo già visto nei tassi di partecipazione elettorale, i più giovani (18-35) sono presenti nella misura del 22,1% tra gli aventi diritto di voto e solo del 16,3% tra i votanti. Inversamente, gli elettori in età più avanzata sono il 30,7% degli iscritti in catalogo e ben il 36,0% tra quanti hanno votato. Si può quindi affermare che i giovani sono (per loro “scelta”) sottorappresentati tra quanti votano e prendono le decisioni per il futuro, mentre le persone in età da pensione sono al contrario sovrarappresentate: oltre un terzo di chi esprime le proprie preferenze attraverso le schede elettorali rientra in questa categoria. L'“età di mezzo” rappresenta invece coerentemente il 47% sia degli iscritti in catalogo, sia dei votanti.



foto: TI Press / Alessandro Crinari

I più giovani sono rappresentati come tra i votanti (16,4%) tra i candidati ai Municipi, mentre la loro presenza si dimezza (8,4%) tra quanti sono stati eletti negli stessi esecutivi. Per le elezioni dei Consigli comunali, invece, i giovani sono presenti e corrispondono a circa un quarto dei candidati come degli eletti (una quota leggermente maggiore anche alla loro presenza tra gli aventi diritto di voto). Le elezioni dei legislativi non compiono dunque un'ulteriore selezione del personale politico, nemmeno in base all'età.

Le persone in età più avanzata risultano invece presenti nella stessa misura – attorno al 10% – in tutte le categorie restanti (candidati ed eletti nei Municipi e nei Consigli comunali) [F. 10]. Segno che si candidano molto meno rispetto a quanto votano, e che esprimendo le loro preferenze non votano per forza per i loro coetanei (considerando che possono contare su oltre un terzo delle voci).

Conclusioni (in forma di confronto)

Rispetto ai dati analoghi presentati dopo le elezioni comunali del 2021⁷ si nota purtroppo un ulteriore calo nella partecipazione tra i 20-45enni. È un tema che non riguarda solo il cantone Ticino, su cui da più parti ci si sta chinando in cerca di soluzioni che portino a un miglioramento dell'efficacia, in termini di rappresentatività, delle istituzioni democratiche⁸.

Tornando ai confronti 2021-2024, si nota altresì una diminuzione del tasso di successo elettorale nei Consigli comunali per i più giovani (18-25 anni). Erano stati la terza categoria in termini di successo nel 2021 (con oltre il 40% di eletti, rispetto ai candidati), sono invece la meno “premiata” nel 2024, con un tasso di successo inferiore al 35%.

Si riscontrano invece delle note più positive per le donne: maggiormente rappresentate nel 2024 rispetto al 2021 tra le candidature e le elezioni negli esecutivi e nei legislativi.

Sarà senz'altro interessante continuare a monitorare l'evoluzione di questi dati, in occasione delle future consultazioni per il rinnovo degli organi politici comunali ticinesi.

⁷ Si veda: Stanga, Mauro. (2021). “Le elezioni comunali ticinesi 2021”. In: *Dati. Giubiasco, Ustat. I, XXI*, pp. 26-33. Disponibile online: https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/articolo/2722dss_2021-1_2.pdf [27.05.2024].

⁸ In occasione di queste ultime elezioni comunali, la Cancelleria dello Stato ha ad esempio promosso la campagna “Io faccio la mia parte”, rivolta in particolare alle fasce di elettorato più giovani.